

# *Notiziario Pastorale*

**Ottobre 2004**



*Supplemento al Bollettino Ecclesastico Mattese  
a cura della Segreteria Vescovile - 98066 Matti (Me)*

# Notiziario Pastorale

## IN QUESTO NUMERO

 Omelia di Mons. Vescovo ( <i>Tindari 9 ottobre 2004</i> )	<b>3</b>
 Calendario Pastorale ( <i>Ottobre - Novembre 2004</i> )	<b>8</b>
 Comunicazioni dell'Edap	<b>9</b>
 Incontro di Vicariato	<b>11</b>
 Pastorale della Moltitudine	<b>12</b>
 Verso la Settimana della Fraternità	<b>14</b>
 Comunicazioni	<b>16</b>

➤ INSERTI

*Lettere alle Famiglie (Ottobre e Novembre 2004)*

*Agenda Pastorale (Ottobre e Novembre 2004)*

➤ ALLEGATI VARI



Mons. IGNAZIO ZAMBITO  
VESCOVO DI PATTI

*Omelia*

*Ordinazione Presbiterale*

*Tindari, 9 ottobre 2004*

***Non ho nascosto la tua grazia in fondo al cuore***

---

**O.** Benvenuti e grazie, fratelli, con me, oggi:

a) *testimoni* dell'assoluta gratuità della scelta di Dio: «Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato» (*Ger 1,4-5*).

È parola che riguarda Geremia e riguarda pure il nostro Calogero che voi, come me, ricordate fin da piccolo nella casa del Signore, nel Seminario della natia Castell'Umberto quasi a rispondere ad una sicura e precoce chiamata;

b) *protagonisti* di:

\* azione apostolica: Gesù ha chiamato, consacrato, inviato i primi discepoli, questi altri e, a catena, fino a questo pomeriggio, in questo santuario; fino alla chiamata di don Calogero Tascone a servizio della Chiesa di Patti, della Chiesa tutta, del mondo;

\* gioia ecclesiale: i confratelli si stringono attorno al nuovo eletto del Signore e della Chiesa; dopo di me gli imporranno le mani a significare che l'accolgono, fratello tra fratelli, nell'ordine sacerdotale.

Paolo esorta Timoteo a rinnovare il dono che gli è stato dato non da Dio direttamente ma 'per l'imposizione' dice, 'delle mie mani'.

Fratelli tutti, e tu, figlio mio, P. Calogero, niente di ciò che riguarda il sacerdote può essere pensato in chiave privatistica.

Si è partecipi del sacerdozio di Gesù, a gloria del Padre, per la luce e la forza del Santo Spirito per servire, con la chiesa, il mondo;

\* gratitudine grande: non finiremmo più di contare e cantare la gratitudine, di contarne i motivi e i soggetti.

## **1. Chi è il sacerdote.**

a) *Dono.*

La definizione appartiene al Santo Padre ed è illuminante. Purissima generosità, infatti, è il dono di Dio che ama tutti, offre a tutti la salvezza, gratuitamente, per mezzo di Gesù morto e risorto, ora.

La volontà buona di Dio si concreta nel fatto che egli chiama gli uomini a collaborare, dopo avere partecipato loro il sacerdozio dello stesso figlio Gesù.

A tutti, per mezzo del Battesimo, il sacerdozio comune, ed è titolo di salvezza; ad alcuni, per mezzo dell'Ordine Sacro, il sacerdozio ministeriale, pensato, in altre parole, perché non manchino a nessuno la Parola e i sacramenti.

Dono, dunque, è il sacerdozio ed è dono prezioso in vaso fragile.

Alla fragilità faranno rimedio la comunità ecclesiale, la fraternità presbiterale, l'atteggiamento mariano che è atteggiamento materno, ascolto obbediente della Parola, cuore puro, dialogo umile e amoroso col Padre e tensione mai doma nell'indirizzare sempre a lui pensieri e parole, affetti e azioni.

b) *Mistero*.

È mistero, fratelli, che una creatura sia toccata da quest'amore di predilezione, è mistero che la stessa creatura dica di sì all'amore di Dio.

E all'Amore si doni tutto. Dice bene Giovanni: «noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore che Dio ha per noi» (1Gv 4,16).

Ed è verità che meglio si adatta a chi all'amore accetta di informare tutto se stesso.

c) *Testimone vivente* del mistero che lo riguarda e l'ha raggiunto per mediazioni non facilmente analizzabili: «io ho fatto di te un simbolo per gli israeliti» (Ez 12, 6), dice il Signore ad Ezechiele; ed è missione, costosa, senza ferie, seria.

d) *Fascino* del gratuito, della mitezza, dell'eterno e definitivo, della verità in un mondo retto dall'utile, dal potere, dal-l'effimero e dalle apparenze.

## **2. Cosa fa il sacerdote.**

a) Riconosce che di Dio è il primato assoluto.

b) Conserva e favorisce e coltiva l'atteggiamento mariano che è devoto silenzio, contemplazione dinanzi alla Parola e crescita in età, sapienza e grazia all'ombra di essa.

c) Celebra la Messa. È ovvio ed è tutto purché la Messa non si riduca al rito della Messa. Il sacerdote celebra la Messa, dunque convoca i battezzati, proclama la Parola, invoca lo Spirito Santo sul pane e sul vino e sull'assemblea perché divengano rispettivamente presenza, cibo, ostia-offerta e corpo uno. Purché tutti, per il suo ministero:

- possano offrire e offrirsi come ostia spirituale gradita a Dio,
  - consacrati dallo Spirito e da lui fatti uno, prendano luce, forza, audacia per vivere e agire per, con, in Cristo.
- d) (Il sacerdote) vive la speranza e porta la santità e la gioia. Abbandona ogni sicurezza. Guarda sempre avanti senza nostalgie e senza fughe innanzi.
- e) Sa d'essere debitore di tutti sempre e, dunque, nella sua agenda non prevede ferie: «cognoscendo me essere debitore di affaticarmi insino alla morte per la consolazione delle pecorelle a me commesse e pe la loro salute spirituale e temporale, ritengo furato ogni attimo dedicato a me stesso» (*S. Antonino Arc. di Firenze*).

### **3. Quali le priorità del sacerdote.**

a) Don Calogero carissimo, con me è il presbiterio pattese tutto che t'implora: vivi del respiro della Chiesa dialogando amorosamente con Dio; sintonizzati con lo spirito del Vaticano II, riconoscendo ai laici tutto lo spazio che corrisponde alla eguale dignità battesimale.

E l'implorazione è preghiera e la preghiera è fraterno augurio: ti conceda il Signore per la comune preghiera d'essere ora e di perseverare fino alla fine come ti desiderano i poveri, i semplici, i piccoli dinanzi a Dio che ti vogliono bene e come ti desidera colui che ti chiama al ministero.

b) Tieni presente che fede, giustizia e verità, come del resto tutte le virtù, non vogliono maestri ma discepoli.

E tu sii discepolo, ogni parola possa essere riferita al Vangelo, semina speranza. Fa', per quanto possibile, prima di dire.

#### 4. La mia preghiera.

Non togliere mai dalla sua bocca la parola vera perché ha confidato, confida e intende confidare nei tuoi giudizi.

Sia sicuro nel suo cammino perché ha ricercato la tua volontà (S/111, 41-48).

#### 5. Il mio augurio.

⇒ *A padre Calogero:*

possa tu sempre, con verità, dichiarare: «non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore, la tua grazia» (cfr. S/ 39,10-14.17-18) ma me ne sono fatto araldo, testimone e strumento vivente.

⇒ *Alla santa Chiesa pattese:*

possa essa contare, oggi e sempre, sulla fedeltà di ognuno dei suoi battezzati, su quella di don Calogero e del Presbiterio Diocesano che oggi lo accetta fratello tra fratelli, di ognuno dei suoi battezzati, oltre che su quella sicura e fondante della Trinità Santissima.

✘ Ignazio Vescovo

# CALENDARIO PASTORALE

## Appuntamenti

### OTTOBRE 2004 *Incontro previo dei "Gruppi di Famiglie" e preparazione Settimana della Fraternità*

- 9 Ordinazione Presbiterale di don Calogero Tascone (*Tindari, h. 17.00*)
- 15 Incontro di Vicariato
- 15 Inizio del servizio past. a Librizzi di don S. M. Provenzale
- 18-22 Esercizi spirituali del presbiterio (*Acireale*)
- 18-23 Incontro internazionale dei sacerdoti (*Malta*)
- 22 Giornata sacerdotale mariana (*Palermo, Basilica S. Francesco*)
- 23 Professione perpetua di Sr. Emanuela Rizzo FMA (*Tindari, h. 16.00*)
- 25 Incontro dell'Edap (*S. Agata M., S. Cuore, h. 19.00*)
- 25 Incontro dell'Edap con i Parroci e le Epap della zona di S. Agata M. (*S. Agata M., Matrice, h. 15.30*)
- 26 Incontro dell'Edap con i Parroci e le Epap della zona di S. Stefano C. (*S. Stefano C., h. 15.30*)
- 27 Incontro dell'Edap con i Parroci e le Epap della zona di Capo d'O. (*Rocca C., h. 15.30*)
- 28 Incontro Edap con Parroci ed Epap zona di Gioiosa (*Gliaca, h. 15.30*)
- 29 Consiglio Presbiterale (*Patti h. 9.30*)
- 29 Incontro dell'Edap con i Parroci e le Epap della zona di Patti (*S. Opolo, chiesa di S. Paolo, h. 15.30*)
- 31 Ammissione tra i candidati al presbiterato per Salvatore Lipari e ministero dell'Accolitato per Vincenzo Rigamo (*Cattedrale, h. 17.00*)

### NOVEMBRE 2004 *Celebrazione Settimana della Fraternità.*

- 7 Commissione di Pastorale della Famiglia (*Acquedolci, h. 16.00*)
- 11 Ritiro spirituale del presbiterio (*Tindari, h. 10.00*)
- 16 Inaugurazione A. A. Istituto Teologico (*Seminario, h. 16.30*)
- 19 Incontro di Vicariato
- 21-28 "Settimana della Fraternità"

# COMUNICAZIONI DELL'EDAP

*Equipe Diocesana Animazione Pastorale*

Questa volta la "ripresa" dell'anno non è tale, ma solo continuazione del programma pastorale che ci porterà fino alla celebrazione della "Settimana della Fraternità".

Dopo questo significativo e importante avvenimento, infatti, il Vescovo consegnerà alla Chiesa di Patti il nuovo piano pastorale, che comprenderà gli anni da dicembre 2004 fino ad agosto 2007: sarà il piano che darà l'avvio alla seconda tappa dell'itinerario di rinnovamento ed evangelizzazione che chiameremo precatecumenale.

Nel frattempo concentriamo energie e risorse sugli ultimi preparativi e la celebrazione della "Settimana della Fraternità".

L'annuale Assemblea diocesana d'inizio anno ci ha dato l'opportunità di accostarci a questa inedita esperienza, adesso dovremo dare seguito nel preparare nei dettagli il tutto.

È quasi pronto il *Vademecum della "Settimana della Fraternità"*, cioè lo strumento che contiene indicazioni e strumenti per celebrare l'evento.

La consegna di tale strumento la faremo per Zone pastorali, così avremo l'opportunità di ulteriori chiarimenti e sostegni. Le modalità sono indicate appresso.

Una precisazione: l'organizzazione degli incontri per Zone pastorali è funzionale all'obiettivo (facilitare il dialogo), quindi se parroco ed Epar fossero impediti a prendere parte all'incontro nel giorno stabilito per la propria Zona di appartenenza possono partecipare a quello di un'altra Zona.

## **1. ESERCIZI SPIRITUALI PER OPERATORI PASTORALI (WEEKEND)**

*Rinviati in Quaresima*

Dato lo scarso numero di prenotazioni agli Esercizi Spirituali per operatori pastorali con la formula del doppio weekend, visto che l'imminenza della "Settimana della Fraternità" vedrà gli stessi impegnati nella sua preparazione, abbiamo deciso di spostare questo momento formativo in Quaresima.

Pensiamo di proporre ancora la formula del weekend, ma intendiamo confrontarci con le persone interessate per trovare la modalità più favorevole e idonea.

## 2. ESERCIZI SPIRITUALI DEL PRESBITERIO

*Acireale, Convento S. Biagio, 18-22 Ottobre 2004*

Per diverse ragioni gli Esercizi Spirituali di quest'anno assumono una particolare valenza. Il tema, infatti, centrato sull'Eucaristia, si colloca al culmine dell'itinerario sulla *Identità del presbitero-presbiterio*, che ci ha accompagnato in questi anni; provvidenzialmente esso arriva anche in coincidenza dell'Anno Eucaristico indetto dal Santo Padre e che culminerà nel Congresso Eucaristico del 2005.

La prospettiva da cui guarderemo al mistero centrale e fontale della nostra fede sarà centrata sul dinamismo della celebrazione per cogliere le implicazioni in essa contenute in riferimento al ministero del Vescovo col presbiterio, alle dinamiche del progetto di rinnovamento diocesano, oltre, naturalmente, allo stesso mistero eucaristico. Anche la conduzione questa volta avrà una modalità nuova, che vedrà i partecipanti ancora più protagonisti dell'esperienza. L'appuntamento è ad Acireale al Centro di spiritualità "P. Gabriele Allegra", presso il convento dei frati minori di S. Biagio.

*Per raggiungere la sede degli Esercizi:*

Uscire al casello autostradale (A18, ME-CT) di Acireale e proseguire verso il centro; al primo semaforo svoltare a destra e proseguire per circa un chilometro fino all'altezza di una rotonda e un grande capannone, svoltare a sinistra e subito a destra alla prima traversa; a circa 150 metri c'è il Convento. I partecipanti sono pregati di portare con sé camice, cingolo e stola, e, oltre alla Bibbia, i Documenti del Concilio.

## 3. INCONTRI A LIVELLO ZONALE DELL'EDAP CON I PARROCI E LE EPAP

*25-29 Ottobre 2004*

L'obiettivo di questo incontro è la consegna del *Vademecum della "Settimana della Fraternità"*. Ovviamente non si tratta della semplice consegna materiale (l'avremmo fatta per altre vie), ma di una presa di visione comune alla luce dei preparativi in atto, che per il carattere inedito della esperienza, suscita molte domande, le cui risposte non sono predefinite, ma vanno cercate insieme.

Gli incontri sono organizzati per Zona Past. nelle seguenti date e località:

- ↳ giorno 25 nel salone della Matrice di S. Agata Militello;
- ↳ giorno 26 nel salone parrocchiale di S. Stefano di Camastra;
- ↳ giorno 27 nel salone "Giovanni Paolo II" della Parrocchia Maria SS. del Rosario a Rocca di Caprileone;

- ↳ giorno 28 nel salone parrocchiale di Gliaca di Piraino;
- ↳ giorno 29 nella nuova chiesa dedicata a S. Paolo e recentemente consacrata in contrada S. Opolo di Librizzi (sulla strada Patti-S. Piero P.).

L'orario di inizio è fissato per le ore 15.30 per chiudere entro le 18.00 (*preghiamo i parroci di organizzare la Messa vespertina in modo da non mancare all'incontro*).

Se il Parroco e l'Epap di una parrocchia non possono essere presenti il giorno fissato per la propria Zona di appartenenza, possono partecipare all'incontro di un'altra Zona (se possibile avvisare l'Ufficio Pastorale 0941 22836). I membri dell'Edap siamo disponibili anche ad altri incontri nelle singole parrocchie o in parrocchie raggruppate. Naturalmente concordando in tempo il calendario.

#### **4. AMMISSIONE TRA I CANDIDATI AL PRESBITERATO E MINISTERO DELL'ACCOLITATO**

*Basilica Cattedrale, 31 ottobre, ore 17*

Domenica 31 ottobre il nostro Vescovo ammetterà tra i Candidati all'Ordine del Diaconato e del Presbiterato il seminarista Salvatore Lipari di S. Stefano Camastra e istituirà Accolito il seminarista Vincenzo Rigamo di S. Agata Militello. È una felice opportunità per questi giovani, per la comunità del Seminario e per tutta la nostra Chiesa di ringraziare il Signore per il dono del ministero ed anche una occasione di speranza. I Parroci possono invitare i gruppi giovanili e i cresimandi ad essere presenti alla celebrazione.

## **Incontro di Vicariato**

Il 15 Ottobre riprendono gli incontri mensili di Vicariato con il seguente ordine del giorno:

1. Preghiera dell'OM con lettura e comunicazione su Rm 12, 1-13
2. Verifica dell'Assemblea Ecclesiale Diocesana
3. Confronto sul cammino di preparazione alla "Settimana della Fraternità" nelle singole parrocchie: quali attese stanno maturando nei presbiteri e negli operatori pastorali? Quali proposte e quali collaborazioni si suggeriscono per aiutare e motivare gli operatori pastorali (specialmente i moderatori, coordinatori e segretari) in questo momento così importante e determinante?
4. Preghiera dell'Angelus e pranzo di fraternità.

# PASTORALE DELLE MOLTIPLICI

---

## *Iniziative mensili*

**OTTOBRE 2004**

### **Apertura dell'anno pastorale**

**Obiettivo:** La gente s'accorge che la chiesa è una comunità *a servizio del bene comune*

**Gesto:**

- \* con la lettera alle famiglie, distribuita in anticipo rispetto all'apertura dell'anno pastorale, si consegna una scheda con tutti i possibili servizi da svolgere in parrocchia, perché ognuno segnali quello che già svolge o quello che è disposto a svolgere. Il foglio va riconsegnato in parrocchia (o agli stessi messaggeri) almeno quattro giorni prima dell'apertura, di modo che l'Epap possa predisporre l'elenco delle persone che hanno dato la loro disponibilità.
- \* L'EPAP legge le schede e organizza i servizi tenendo conto delle disponibilità offerte.
- \* Il giorno dell'apertura, la gente dai quartieri viene al tempio portando qualcosa per la festa di fraternità. Dopo la proclamazione del Vangelo vengono chiamate le persone che hanno dato la loro disponibilità ai vari servizi; il celebrante fa un'omelia appropriata e subito dopo, secondo il rito appropriato, dà loro il mandato per il nuovo anno pastorale.
- \* Alla celebrazione eucaristica segue un momento di fraternità con i doni portati dalle varie zone.

**Slogan:** **TANTE MANI UN SOLO CUORE**

**NOVEMBRE 2004**

**Celebrazione dei Defunti  
e della "Settimana della Fraternità"**

**Obiettivo:** La gente scopre che la Chiesa è comunità  
*chiamata alla santità*

**Gesto:**

- \* Tutte le famiglie, mediante la Lettera alle Famiglie, vengono invitate a mettere nella notte del 1-2 novembre dei lumini nelle finestre in segno della fede nella risurrezione
- \* Nel luogo dove inizia il pellegrinaggio al cimitero si espone un'icona della Trinità con davanti una grande spugna dove ognuno mette un fiore con attaccato un foglietto con i nomi dei propri defunti. Prima di iniziare il pellegrinaggio, si fa una motivazione (ricordando che a giorni la parrocchia celebrerà la Settimana della Fraternità), un momento di silenzio, una preghiera con il tema, poi si inizia il pellegrinaggio della comunità al cimitero, pregando il rosario, portando l'icona e i fiori e un cartellone con lo slogan che, poi, saranno collocati nel cimitero in un posto adeguato.
- \* Al momento dell'offertorio vengono presentati all'altare l'icona e i fiori con i nomi dei defunti; il Presbitero nomina i defunti dell'anno, chiede un momento di silenzio, poi continua la celebrazione come al solito, non senza avere chiesto a tutti una speciale preghiera per la Settimana della Fraternità.
- \* All'ottava dei defunti, viene celebrata una Messa per i defunti dell'anno, previo invito dei familiari; si ripropone il messaggio; dopo la lettura dei defunti si fa un momento significativo di silenzio e una preghiera per la Settimana della Fraternità.

**Slogan:** **SANTI SI DIVIENE... INSIEME!**

## *Verso la Settimana di Fraternità*

Secondo i dati emersi nella recente Assemblea Dioc.na, i Gruppi di famiglie che andranno a formarsi per celebrare la "Settimana della Fraternità" saranno più di mille. È un bel risultato del lavoro svolto nelle parrocchie con il sacrificio di fratelli e sorelle; è anche una opportunità per dare vita al programma della nuova evangelizzazione.

Se consideriamo, infatti, che ogni gruppo sarà composto mediamente da venti persone, saranno circa 20.000 coloro che direttamente saranno coinvolti nell'esperienza della "Settimana della Fraternità"; se poi consideriamo che dietro di loro ci sono i familiari, indirettamente saranno circa 20.000 famiglie ad essere in qualche modo coinvolte.

Per questo è una grande opportunità da valorizzare al massimo, mettendo in campo tutte le energie e risorse a disposizione. In primo luogo bisogna riservare una particolare cura e attenzione agli operatori pastorali sul piano delle motivazioni spirituali e della consapevolezza degli obiettivi, più che sul piano del "sapere".

Per questa ragione in forma sintetica e schematica richiamiamo alcune note riguardanti gli obiettivi e la spiritualità che soggiacciono alla "Settimana della Fraternità", con la speranza di rendere un servizio agli operatori pastorali in questo momento in cui sono impegnati per la preparazione di questo importante evento.

Suggeriamo di organizzare degli incontri di preghiera e di comunicazione spirituale (anche brevi) con gli operatori pastorali per sostenere con le motivazioni spirituali la loro fatica, adesso che si fa più pesante. In questi incontri possono essere ripresi i seguenti punti.

### **OBIETTIVO**

Per coglierne l'obiettivo e il senso è necessario guardare la Settimana della Fraternità nella dinamica del processo di rinnovamento diocesano ed evangelizzazione o itinerario catecumenale dell'insieme della nostra Chiesa locale:

- Culmine del processo di sensibilizzazione del popolo e inizio di un nuovo modo di essere Chiesa
- Esperienza dell'annuncio kerigmatico

- Esperienza significativa ***dell'essere cristiani nella Chiesa***
- Avvio dell'itinerario che porterà alla seconda tappa, la precatecumenale (che culminerà in un altro grande evento di Chiesa: il Sinodo diocesano)
- Evento generativo delle Piccole Comunità
- Avvio di una più allargata partecipazione dei battezzati alla vita e missione della Chiesa

## SPIRITUALITÀ

La Settimana della Fraternità non è una iniziativa fine a se stessa, ma una esperienza che si prefigge di dare un'espressione visibile alla spiritualità di comunione e, nello stesso tempo, di educare ad essa.

La comunione, infatti, non è un semplice scambio di cortesie o disponibilità a darsi una mano quando è possibile, ma:

- L'***evento*** più grande che la storia umana abbia sperimentato: la legge che regola la vita e le relazioni della SS. Trinità, con l'Incarnazione, è stata travasata nella vita dell'umanità.
- La ***vocazione*** propria della Chiesa, istituita per essere "sacramento" (segno e strumento) della novità delle relazioni umane fondate su fede, speranza e carità
- La ***missione*** prima della Chiesa protesa ad abilitarsi e abilitare a discernere i segni della vita e dell'opera della Trinità nella storia umana, per mettersi al servizio, da quelli del maligno, che semina zizzania, per combatterli
- Operare nella Speranza: non sulla scorta delle nostre "sicurezze", ma unicamente sulla parola del Signore, in cui tutte le nostre potenzialità e attitudini non solo non vengono annullate, ma addirittura raggiungono la piena efficacia
- Ricerca delle strade che portano alla concordia e alla pace radicandosi sui valori evangelici
- Dare concretezza e ampio respiro al Battesimo e al proprio stato di vita (coniuge, presbitero, consacrato)
- Incentrare la vita sul modello dell'Eucaristia (configurazione a Cristo e vita donata nella carità)
- La coscienza di essere parte del grande Corpo di Cristo: la Chiesa

*(continua)*

# Comunicazioni

---

## ⇒ Dal Seminario

*Dal 1 Settembre il Seminario ha una nuova equipe responsabile della formazione dei suoi alunni: Don Basilio Rinaudo ( Rettore) e don Dino Lanza (Dir. Spir.). A loro vadano i nostri auguri accompagnati da fervida e costante preghiera per la delicata e difficile missione.*

### INCONTRO VOCAZIONALE PER ADOLESCENTI E GIOVANI

*Patti, Seminario, 31 ottobre – 1 novembre 2004*

È il primo degli incontri che il Seminario ha programmato per tutto l'anno, compresa l'estate.

Si svolgerà a Patti nei locali del Seminario dalle ore 16 di domenica 31 ottobre fino alle ore 16 di giorno 1 novembre.

Gli incontri sono rivolti ad adolescenti e giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale.

Hanno come scopo di offrire un accompagnamento vocazionale capace di rispondere alla domanda specifica di questi adolescenti/giovani e inoltre intendono far conoscere meglio la realtà del Seminario.

In questi appuntamenti essi riceveranno indicazioni preziose per la propria vita spirituale, incontrandosi con altri coetanei in ricerca vocazionale, e potranno vivere esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore.

## ⇒ Dall'Istituto Teologico "Mons.Ficarra"

### SCUOLA DIOCESANA DI ORGANO E MUSICA SACRA

SEDE DI PATTI

L'Istituto Teologico nell'istituire la Scuola Diocesana di Organo e Musica Sacra intende offrire la possibilità di fare un percorso formativo per rendere solida la maturazione dell'esperienza musicale.

La Scuola coordinata dal M° *Diego Cannizzaro* inizierà gli incontri a partire da giorno **5 novembre 2004**.

Nel corso dell'anno accademico 2004/2005, verranno istituiti tre corsi:

- \* **Corso propedeutico fondamentale**
- \* **Corso di primo livello**
- \* **Seminari di ascolto**

#### ↳ **CORSO PROPEDEUTICO FONDAMENTALE**

Si rivolge a quanti non hanno particolari conoscenze musicali e si articola in un incontro settimanale per un massimo di 25 partecipanti in lezioni collettive.

Le materie di insegnamento sono: Teoria musicale di base; Inizio dello studio tecnico dell'organo e contestualmente del piano forte; Esercitazioni di canto

L'esatta organizzazione verrà definita a seguito dell'accertamento dei prerequisiti per lo studio della musica.

#### ↳ **CORSO DI PRIMO LIVELLO**

Si rivolge a tutti coloro che sono già in possesso di conoscenze musicali ed esperienza di pratica strumentale sia organistica che di altri strumenti e si articola in un incontro settimanale in lezioni individuali e collettive.

L'organizzazione didattica verrà definita a seguito delle prove di ingresso volte all'accertamento delle conoscenze di ciascun partecipante.

#### ↳ **SEMINARIO DI ASCOLTO**

Si rivolge a quanti desiderano seguire un percorso di ascolto guidato. I seminari affronteranno significativi brani di musica sacra commentati ed analizzati in chiave musicale e teologica.

L'ascolto avverrà tramite esecuzione dal vivo oppure riproduzione audio. Non si richiede alcun prerequisito di base.

#### **ISCRIZIONI**

Le domande di iscrizione devono essere indirizzate alla *Segreteria della Scuola Diocesana di Organo e Musica Sacra*, presso l'ufficio parrocchiale della Cattedrale entro il 29 ottobre 2004.

Per informazioni ci si può rivolgere a Don Enzo Smriglio,  
Parrocchia Cattedrale San Bartolomeo Patti:

Tel. 0941/240813; 328/6218565

E-mail: [cattedrale@diocesipatti.it](mailto:cattedrale@diocesipatti.it)

## **CONTRIBUTO**

Per la partecipazione a ciascuno dei corsi è richiesto un contributo mensile di € 10,00

## **SEDE DELLA SCUOLA**

Patti, Salita Conte Ruggero, *ogni venerdì pomeriggio.*

⇒ **Dalla Commissione di Pastorale dei Giovani**

## **VERSO LA GMG 2005 A COLONIA**

Anche se le iscrizioni per la partecipazione al grande evento della Giornata Mondiale della Gioventù non potranno essere fatte prima di Novembre, i preparativi già da tempo fervono perché i giovani che vi prenderanno parte fisicamente e coloro che li seguiranno spiritualmente siano aiutati ad accogliere questo grande dono a partire dalla interiorità.

Tra le iniziative tese proprio a liberare e ad esprimere quanto vive dentro l'anima dei giovani, il Servizio Nazionale di Pastorale Giovanile ha organizzato un Concorso artistico sul tema *"Siamo venuti ad adorarlo"*, le cui modalità di partecipazione si possono trovare nel depliant in busta.

Il responsabile diocesano della pastorale dei Giovani, don Giuseppe Di Martino, molto presto darà comunicazioni dettagliate sulle modalità di partecipazione alla GMG 2005.

Intanto però è opportuno che nelle parrocchie cominci l'opera di sensibilizzazione presso i giovani per incoraggiarli a prendere parte ad un evento che certamente sarà significativo e indimenticabile.

Il Signore in queste circostanze, come ci attestano le testimonianze delle GMG passate, compie opere inimmaginabili.

## ⇒ **Dall'Ufficio Tecnico Diocesano**

### **INAUGURAZIONE DELLA CHIESA SAN PAOLO A LIBRIZZI**

Con la solenne liturgia di dedicazione di domenica 19 settembre 2004, si sono conclusi i lavori di costruzione della nuova Chiesa dedicata a San Paolo Ap. nella contrada Sant'Opolo di Librizzi.

In questo angolo di terra, la Diocesi ha dato concreta risposta alle esigenze sociali e religiose, consegnando questo tempio arricchito di opere d'arte che comunicano emozione e stupiscono per dignità, decoro e bellezza.

Il complesso iter è stato seguito dall'Ufficio Tecnico della Curia di Patti (direttore: sac. Basilio Scalisi; tecnici: ing. Francesco Ingrassia, arch. Franco Brancatelli; arch. Rosario Fonti).

L'opera è stata finanziata per il 75% dalla C.E.I. con i fondi provenienti dall'otto per mille dell'Irpef, mentre l'integrazione della spesa è stata assunta dalla Diocesi di Patti.

I lavori, iniziati il 3 aprile 2003, sono stati eseguiti dalla Ditta Eurofer Costruzioni di Brolo.

Primo tempio nella Diocesi di Patti ad essere titolato all'apostolo San Paolo, la chiesa si qualifica, oltre che per l'impianto architettonico, per le opere d'arte contemporanea realizzate dal maestro Franco Nocera:

a) Trittico ligneo (mt. 10x7), che campeggia nella parete absidale. Domina il quadro centrale la figura di Paolo. Il pittore lo rappresenta con l'energia tipica dell'apostolo mentre addita la Croce, segno e strumento della Redenzione. Nel riquadro di destra è rappresentata la Trasfigurazione; in quello di sinistra, la Maternità di Maria.

b) Soprastante il trittico, è posta la Croce lignea, assemblata in tronchi di castagno stagionato e dipinta con inserimenti cromatici aurei.

c) Cinque vetrate artistiche, poste sulle due pareti laterali e sulla facciata principale, che realizzano attraverso la luce le condizioni essenziali per completare la meditazione e conducono il fedele in un'atmosfera contemplativa.

Completano l'arredo dell'aula liturgica le opere in pietra locale, eseguite da Antonino Furnari di Patti: altare, ambone, fonte battesimale, tabernacolo, acquasantiera.